

4^ classificata ex-aequo - Segnalata dalla Commissione

Di Rocco Vittorio - Pontecagnano (Sa)

Attualità dolorosa e sentimento si fondono magistralmente in questa poesia che ci ricorda la guerra in atto tra Russia e Ucraina. Sono versi di drammatica intensità che con grande partecipazione emotiva fluttuano tra la morte, l'angoscia per la tragedia e la speranza in un Dio che sappia convertire il male in bene. L'autore, con un linguaggio semplice ma efficace, ha saputo costruire una composizione capace di coinvolgere emotivamente il lettore, offrendo una testimonianza emblematica del ruolo della poesia di farsi interprete dei fermenti sociali trasformandoli in messaggi in grado di penetrare nel profondo dell'animo umano. Apprezzabile, infine, il tentativo, pienamente riuscito, di scuotere le coscienze, richiamando tutti a un più partecipato e sentito impegno civile.

p. la Commissione
Duilio Paiano

Piove dolore sulla mia città

Dedicata ai martiri di Kharkiv

La notte crolla sulla nostra terra
e albeggiano tramonti di nequizia
dipinti dai signori della guerra.
La vita è ormai aggrappata alla speranza
al vento silenzioso del riscatto
al lampo portentoso ed immanente
della giustizia che si fa vendetta.
Piove dolore sulla mia città
trafitta dagli spiriti malvagi
dall'orgia maledetta del potere
dal volto pernicioso ed assassino
dei demoni dipinti di vergogna.

Si ammassano le anime nel cielo
fragile e tenebroso di Kharkiv:
restano a terra corpi martoriati
scarniti dal profluvio di granate
di missili forgiati dal nemico
ad incendiare il bello della vita.
La morte ormai troneggia nelle strade
spalanca il ventre nudo ai corpi inermi
apre il suo abisso all'ultima speranza
agli occhi consegnati alla memoria
trasforma ogni ricordo nell'oblio.

In questo tempo intriso di vergogna
anche gli altari sembrano crollare
non restano che briciole di fede
ad innalzare flebili preghiere
al Dio che venne ad annegare il mondo
perché riporti al fondo dell'inferno
i diavoli sputati sulla terra

e metta al rogo i simboli del Male.

Anche se siamo figli del peccato
proteggi queste anime dolenti
offese dall'immane prepotenza
di belve truci dal semblante umano.
Trasforma questa tragica esistenza
nel grande sogno di una nuova vita
sgorgata nel più arido deserto
all'ombra dell'idea di libertà.